

I tesori della Valle d'Aosta protagonisti della Borsa del Turismo Archeologico

AOSTA (zgn) La Valle d'Aosta sarà presente alla XXIII edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, che si svolgerà da giovedì prossimo, 25 novembre, a domenica 28 a Paestum, in provincia di Salerno.

La Borsa di Paestum è il più grande salone espositivo al mondo dedicato al patrimonio archeologico, un luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati all'archeologia e al turismo, ma anche un'occasione di incontro per addetti ai lavori, operatori turistici e culturali, viaggiatori, appassionati, mondo scolastico e ricercatori universitari, nonché un'opportunità di business con il workshop tra la domanda e l'offerta del turismo culturale.

La Valle d'Aosta parteciperà con uno stand dedicato alla ricca e variegata offerta culturale regionale, con particolare attenzione ai beni archeologici, simbolo di un'identità plurimillennaria e di un territorio che, sin da epoche preistoriche, rappresenta uno strategico luogo di incontro, confronto e sovrapporsi di culture.

Dalle imponenti strutture megalitiche alle misteriose incisioni rupestri, dai Sallassi alla fulgida colonia di Augusta Praetoria la cui fondazione, avvenuta nel 25 a.C., segnò l'avvio della romanizzazione del territorio, dai multiformi scenari tardo-antichi, fino alla nuova era "di Mezzo" che ha trappuntato la regione di castelli, torri e campanili.

Un multiforme patrimonio diffuso che, sul territorio, vede un significativo legante nei cammini storici e negli itinerari culturali europei che attraversano questa terra crocevia tra Italia, Francia e Svizzera.

E infatti "Valle d'Aosta. In cammino con la storia" è il



Da sinistra il responsabile scientifico del Parco archeologico e Museo di Saint-Martin-de-Corléans Gianfranco Zidda, l'archeologa Stella Bertarione e la responsabile scientifica del Museo Archeologico Regionale Cristina Ronc

titolo della conferenza in cui la Regione presenterà al grande pubblico la sua sfaccettata identità storico-archeologica unita a un contesto naturalistico e paesaggistico di assoluta rilevanza.

La presentazione del patrimonio turistico-culturale sarà, inoltre, arricchita da un'ospite d'eccezione: Syusy Blady, che si collegherà dall'estero appositamente per raccontare la sua emozionante scoperta dell'Area megalitica in occasione della registrazione delle pillole di "Italia Slow Tour".

Il viaggio nel tempo comincerà, quindi, con il Parco archeologico e Museo di Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta che verrà presentato dal suo responsabile scientifico Gianfranco Zidda. La figura di San Martino, santo soldato, vescovo e instancabile viaggiatore, caratterizzerà il passaggio agli itinerari culturali che solcano il territorio raccontati da Stella Bertarione: dal Cammino di San Martino alla Via Francigena, dalle strade del megalitico alla Via romana delle Gallie, fino al più recente Cammino Balteo. Si proseguirà, infine, con i siti romani straordinariamente conservatisi oggetto del contributo di Maria Cristina Ronc, responsabile scientifica del Museo

Archeologico Regionale.

«La partecipazione della Valle d'Aosta alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico - sottolinea l'assessore ai Beni culturali, Turismo, Sport e Commercio Jean-Pierre Guichardaz - rientra nella strategia di una promozione a 360 gradi della nostra regione che, anche in questa specifica prospettiva, vuole farsi conoscere quale destinazione turistico-archeologica con l'obiettivo di condividere con il grande pubblico lo straordinario fascino dei suoi siti per molti aspetti unici in

Europa. Le mete archeologiche sono facilmente raggiungibili e fruibili grazie ad un'attenta tutela che negli anni li ha valorizzati, anche con la creazione di musei e parchi, offrendo stimolanti soluzioni per la destagionalizzazione del turismo e incrementando le opportunità economiche. Vogliamo far conoscere la Valle d'Aosta più antica incoraggiando un turismo sostenibile ed esperienziale che possa condurre alla scoperta anche delle località meno note nel segno dell'accessibilità e del rispetto dell'ambiente».

